



Trattativa sull'armonizzazione contrattuale

Sono fissati per mercoledì 24 e giovedì 25 ottobre i prossimi incontri tra le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda in merito al processo di armonizzazione delle discipline di carattere economico e normativo esistenti in Intesa e in Sanpaolo Imi, come previsto dall'Accordo di Programma dello scorso 14 febbraio.

Le trattative al riguardo, avvenute nei mesi scorsi, dopo aver portato alla firma del Protocollo sulle Relazioni Industriali, si erano interrotte per affrontare una serie di importanti questioni in merito alla previdenza complementare, alla cessione delle filiali ad altre banche e soprattutto alla definizione degli esuberi, avvenuta con l'accordo del primo agosto.

Successivamente l'Azienda ha presentato le proprie posizioni rispetto ai vari temi relativi all'armonizzazione riguardanti, in primo luogo, la Mobilità territoriale, il Part Time, l'Orario, le Agevolazioni Finanziarie per il personale, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed i Circoli ricreativi.

Negli incontri di settimana scorsa, abbiamo illustrato all'Azienda le nostre richieste con un'importante premessa: **le nuove norme da individuare non potranno essere una soluzione al ribasso di quelle finora esistenti, ma costituire, come dichiarato in un precedente comunicato e più volte ribadito all'Azienda, strumenti che riconoscano i risultati positivi raggiunti dalla banca, l'impegno dei lavoratori e la costruzione di un comune e condiviso senso di appartenenza.**

Mobilità Territoriale

Rappresenta uno degli ambiti più importanti del complesso percorso di armonizzazione, poiché incide in modo determinante sulla vita quotidiana di tante lavoratrici e di tanti lavoratori, e non può essere inteso dall'Azienda come possibilità di gestire in modo più libero la riorganizzazione in atto e con minori vincoli rispetto allo spostamento del personale.

La difficoltà del confronto nasce dalla sostanziale differenza degli impianti normativi esistenti in Intesa e in Sanpaolo: vanno pertanto individuate nuove norme che, cercando di contenere il ricorso alla mobilità, stabiliscano i limiti chilometrici per i trasferimenti d'ufficio e i relativi trattamenti economici.

Part Time

Le nostre richieste in merito al Part Time sono orientate a garantirne l'effettiva esigibilità senza subire penalizzazioni personali e professionali.

Il confronto richiederà, quindi, grande attenzione per l'importanza che il Part Time riveste per tutti i colleghi interessati; le soluzioni finora ipotizzate dall'Azienda non sembrano andare nella direzione di agevolarne la concessione, contrariamente alle stesse dichiarazioni aziendali quando lo individua come strumento importante per contenere i costi del personale.

Orari di Lavoro

Riteniamo inaccettabile la posizione dell'Azienda per quanto concerne la rilevazione delle presenze e i permessi personali. Abbiamo altresì richiesto importanti modifiche su flessibilità di orario, aspettativa, maternità, permessi per lavoratori studenti, ferie.

Agevolazioni Finanziarie

Pur registrando alcune disponibilità in merito ai prestiti personali, l'ipotesi complessiva presentata dall'Azienda è ancora molto distante dalle nostre richieste, in particolare per le condizioni di conto corrente.

Per questi motivi il confronto dovrà approfondire e individuare soluzioni realmente vantaggiose per i dipendenti e i loro familiari su ognuno di questi aspetti.

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Dopo aver ottenuto dall'Azienda i dati richiesti in merito alla suddivisione del numero dei dipendenti per Area, dati utili per la definizione dei nuovi ambiti territoriali e delle modalità per l'elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, stiamo elaborando le opportune proposte di modifica all'ipotesi presentatoci, che sottoporremo all'azienda negli incontri del 24 e 25 ottobre.

Circoli ricreativi

Dopo il lavoro svolto dalla commissione tecnica istituita per costituire un unico Circolo ricreativo, che recepisca le esperienze pre-esistenti a livello di Gruppo, l'Azienda ha presentato una bozza di Statuto che non trova però il nostro consenso, in quanto individua soluzioni molto distanti da quelle da noi formulate nella commissione tecnica.

Rispetto all'Accordo di Programma del 14 febbraio devono essere trovate soluzioni anche per quanto concerne gli inquadramenti, argomento ampio e complesso che sarà quindi affrontato separatamente, e l'Assistenza Sanitaria, per la quale l'Azienda ha manifestato la volontà di definire in tempi brevi un'unica Cassa, in grado di rivolgersi a tutto il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo. In questo caso, è stato deciso di istituire un tavolo di trattativa parallelo dedicato.

Va ricordato che il confronto in merito al processo di integrazione dovrà concludersi entro la fine dell'anno, pertanto abbiamo definito con l'Azienda una lunga serie di incontri nel corso dei prossimi mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi delle trattative.

Milano, 23 ottobre 2007

DIRCREDITO – FABI – FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SILCEA - SINFUB – UGL – UILCA
GRUPPO INTESA SANPAOLO